

Spettacoli

PESARO
CULTURA / SOCIETÀ

STRANE VOCI IN SINAGOGA, VISITA GUIDATA

APPUNTAMENTO, oggi pomeriggio alle 16, con un nuovo percorso in sinagoga: un interessante itinerario alla scoperta di aspetti inediti e particolari di questo affascinante "luogo" del nostro centro storico. Un gruppo di operatori specializzati guiderà il pubblico con racconti e letture sceniche di leggende, documenti e aneddoti legati non solo alla sinagoga ma alla cultura ebraica più in generale. Le visite prevedono momenti di partecipazione attiva con il coinvolgimento in canti e danze della tradizione ebraica. Info: 0721.387541.



E COSÌ SIA
Il cardinale Ruini presenta il suo libro in Cattedrale, sopra l'ex presidente della Cei assieme a monsignor Coccia



INCONTRI Cattolici e laici processano Internet

CATTOLICI e laici processano Internet. Sarà il docente urbinato Paolo Ercolami ad inaugurare domani sera a Fano il ciclo di incontri "Terra di Mezzo". Giunto alla sua seconda edizione, l'appuntamento organizzato dal circolo culturale Maritain in collaborazione con Argomenti 2000, la Comunità monastica Eremita di Monte Giove, le Acli, la Diocesi di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola, l'Azione cattolica e la parrocchia di Lucrezia, presenterà tre libri in altrettante serate che hanno come sottotitolo "tra il civile e l'eccllesiale: idee e proposte per ridare "sapore" alla presenza dei cattolici nella società di oggi". Si parte con Ercolami che è autore de "L'ultimo Dio. Internet, il mercato e la religione stanno costruendo una società post-umana" (edizioni Dedalo), libro con cui ha suscitato un mare di polemiche e divisioni, fino ad approdare in Parlamento dove il volume è stato discusso all'interno della manifestazione "Un volume per la democrazia", voluto dal presidente della Camera Fim.

A Fano Ercolami, noto per le sue posizioni fortemente critiche nei confronti delle religioni, si confronterà (domani alle 21 a palazzo Palazzi in via de Cuppis) con il priore della Comunità di Monte Giove, padre Natale Bresciamini, e con il dirigente scolastico del Liceo Scientifico Torelli, Samuele Giombi. «L'idea è quella del confronto serrato ma civile fra posizioni distanti - spiega il presidente del circolo Maritain, Francesco Torrioni -, in un'ottica comune di interesse per la cultura, il dialogo e soprattutto l'informazione e la formazione corretta per i più giovani».

ti. pe.

La preghiera contro l'eclissi di Dio Camillo Ruini e la crisi della fede

Affollato incontro in cattedrale con il cardinale ex presidente della Cei

E MENO male che prima di cominciare a parlare in un Duomo pieno come forse a Natale o a Pasqua, il cardinale Camillo Ruini ha premesso che sperava di «non essere appesantito dall'ottima cena». Venerdì sera, presentato dall'arcivescovo di Pesaro Piero Coccia che ne ha ricordato le tappe della lunga carriera con riferimento particolare al periodo di presidenza della Cei («sedici anni di sfide e di salutare intreccio con la società civile», li ha definiti Coccia), sua eminenza Ruini, liberatosi alla soglia dei suoi 82 anni di ogni incombenza «mondana», compresa la presidenza del Comitato dei vescovi italiani, per oltre un'ora, con eloquio scorrevole e sapiente, ha illustrato la concezione e il pensiero che stanno dietro alle pagine del suo libro «Intervista su Dio» ponendosi come spartiacque la domanda se sia lecito interrogarsi su Dio e dandosi la ri-

sposta che non solo «è lecito e inevitabile» ma è anche una domanda «non neutrale perché se Dio c'è o non c'è cambia il senso della vita».

PRIMA di questa domanda Ruini ha posto la «crisi della fede che in occidente è in atto da circa 300 anni», anche se in Italia quelli che non credono sono meno di quanto si pensi e sono «molti di più fra gli intellettuali». «Oggi la fede è un'opzione - ha detto Ruini -, prima il contesto sociale invitava a credere, oggi no, ma la nostra è un'epoca eccezionale. La frattura è partita con la Riforma protestante, l'uomo ha preso coscienza della sua importanza, ha messo se stesso al centro ritenendo che fosse necessario prescindere da Dio. Ed ecco l'eclissi di Dio e l'umanesimo solo per l'uomo, anche se oggi qualcosa sta cambiando».

DOPO questa domanda c'è il fatto che l'uomo «è orientato al trascendente già di fronte alla volta celeste e ha bisogno dell'esperienza del sacro». Da qui iniziano le strade che conducono a Dio. La prima via parte dall'uomo verso Dio con l'infinita serie dei «per-

SPERANZA
«In Italia quelli che non credono sono meno di quanto si pensi»

ché» sull'origine della realtà e dalle considerazioni sulla natura che non è intelligente ma è organizzata con intelligenza. La seconda via parte invece da Dio verso l'uomo e si incentra su Gesù, un uomo che si presenta con la pretesa di essere Dio e la cui figura ha il fulcro nella sua resurrezione di

cui è testimonianza la vita nuova e la grande energia dei suoi discepoli che lo avevano visto. Se Gesù non fosse risorto, ha affermato Ruini, tutto rischierebbe di essere una barzelletta.

IL CARDINALE ha anche ribadito l'importanza della preghiera come punto fondamentale del rapporto con Dio, ricordando ancora una volta come lui stesso, ormai da molti anni, abbia capito e capisca bene Dio proprio nei momenti di preghiera. L'atmosfera generale in cui si cala il suo libro è, ha detto Ruini, ciò che papa Benedetto XVI ha affermato fin dall'inizio del suo pontificato e cioè che «Dio è la priorità». Alla fine delle sue lucide considerazioni il cardinale Ruini ha chiuso la serata rispondendo anche alle belle domande di alcuni giovani.

fb